



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 25/10/2004**

REGOLAMENTO REGIONALE 18 ottobre 2004, n. 3

"Criteri per la concessione di contributi in materia di Diritto allo Studio della Regione Puglia, di cui all'art. 10 della L.R. 42/80, in favore delle istituzioni Scolastiche e di Soggetti Pubblici, in attuazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241".

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

- Visto l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l' emanazione dei regolamenti regionali.
- Visto l'art. 42, comma 2°, lett. c) della L.R. 12/05/2004, n.7 " Statuto della Regione Puglia".
- Visto L'art. 44, comma 2° della L.R. del 12/05/2004 n.7 "Statuto della Regione Puglia".
- Vista la L.R. 42/80 che prevede la concessione di contributi della Regione Puglia in materia di Diritto allo Studio in favore delle Istituzioni Scolastiche e di Soggetti Pubblici, in attuazione dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241.
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1464 del 05 ottobre 2004, con la quale si propongono i "Criteri per la concessione di contributi della Regione Puglia in materia di Diritto allo Studio in favore delle Istituzioni Scolastiche e di Soggetti Pubblici, in attuazione dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n.241".

EMANA

Il seguente Regolamento:

Art. 1

Oggetto

Il presente atto disciplina le modalità e determina i criteri, i requisiti ed i termini per la concessione di contributi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 10 e successivi della Legge Regionale 12/05/1980, n.42 "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio".

Art. 2

## Destinatari

I contributi o i finanziamenti potranno essere concessi alle Istituzioni Scolastiche Regionali di ogni ordine e grado, comprese quelle paritarie o legalmente riconosciute ed ai Soggetti pubblici, che presenteranno progetti o proporranno, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche iniziative in sintonia con gli obiettivi istituzionali di crescita culturale, sociale ed educativa della popolazione regionale e di quella scolastica in particolare.

## Art. 3

### Interventi ammissibili. Criteri

Nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio, relativo all'esercizio delle funzioni dirette, avranno carattere prioritario i progetti che risponderanno alle seguenti direttive:

a) organizzazione di convegni, seminari, promozione di studi , documentazioni e ricerche finalizzate alla migliore conoscenza ed attuazione del diritto allo studio;

b) sperimentazione di nuove iniziative e metodologie di intervento nella materia;

c) sostegno ad iniziative ed attività promozionali in materia di diritto allo studio che privilegino l'orientamento scolastico e universitario, predisposte dalle Istituzioni Scolastiche Regionali in forma singola o associata e che presentino notevole spessore culturale e valenza socio-psico-pedagogica ed in particolare:

alle manifestazioni regionali ed interregionali sul tema dell'orientamento scolastico, professionale ed universitario;

alla stampa di pubblicazioni riguardanti l'intera comunità regionale di qualificato interesse scolastico;

alla promozione del cinema, del teatro, della danza e di ogni altra forma d'arte in collaborazione con le Istituzioni e i Soggetti maggiormente rappresentativi a livello Regionale e Nazionale ed in sintonia con le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione;

d) la promozione e il sostegno alle iniziative progettuali delle singole Istituzioni Scolastiche anche a carattere locale finalizzate a creare momenti di socializzazione, di crescita e di potenziamento personale degli studenti, al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, dell'elusione ,del bullismo e del disagio scolastico e di prevenire il fenomeno della microcriminalità ed a favorire l'integrazione scolastica dei disabili ed a sostenere iniziative per la piena fruizione del diritto allo studio;

e) il sostegno ai progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale come l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale, l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza ed alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche; la realizzazione di laboratori linguistici e di percorsi didattico-formativi a sostegno della cultura d'impresa.

## Art. 4

### Modalità

Ai fini della concessione dei contributi previsti dal presente regolamento le Istituzioni Scolastiche Regionali di ogni ordine e grado, comprese quelle paritarie o legalmente riconosciute e i Soggetti Pubblici, interessati a fruire dei contributi di cui all'art.10 della L.R.42/80, dovranno far pervenire apposita richiesta, entro e non oltre il 5 Novembre di ogni anno, indirizzata all'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia. L'istanza a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere corredata da un progetto nel quale dovranno essere indicati:

1. Le finalità che si intendono perseguire.
2. Le iniziative che si intendono realizzare.
3. I docenti referenti.
4. Le eventuali attività conclusive del progetto (manifestazione artistica, rassegna, mostra, convegno, pubblicazione di un libro o di un prodotto audiovisivo, stampa di un giornale scolastico, realizzazione di un documentario, di un corto o di un lungometraggio filmico, ecc..)
5. Gli eventuali soggetti esterni con i quali la Scuola intende stipulare una convenzione o un protocollo d'intesa per definire le modalità collaborative.

I soggetti esterni dovranno essere scelti preferibilmente tra le agenzie formative accreditate e riconosciute dal MIUR.

6. I soggetti destinatari del progetto.

Alla precitata documentazione dovrà essere allegato un preventivo di spesa afferente rigorosamente l'attuazione del progetto che si intende realizzare.

I progetti dovranno essere attuati nel corso dell'anno solare successivo alla data di presentazione degli stessi; in nessun caso saranno presi in considerazione progetti che si riferiscono ad iniziative pregresse.

## Art. 5

### Piano degli interventi- Criteri

Il piano degli interventi di cui all'art.10 della L.R. 42/80 sarà predisposto dall'Ufficio Studi e Programmazione, Diritto allo Studio Funzioni Dirette del Settore Pubblica Istruzione e sarà redatto sulla base delle istanze che a conclusione della fase istruttoria saranno ritenute accoglibili in quanto coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui all'art.10 della precitata L.R. n.42/80.

Nella concessione dei contributi alle istanze accoglibili , sarà privilegiato il criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse presso il Settore P.I..

In tal caso farà rigorosamente fede il timbro d'arrivo apposto sulle domande, pervenute per posta, da parte dell'Ufficio protocollo del Settore P.I..

I contributi alle Istituzioni Scolastiche regionali ,comprese quelle paritarie o legalmente riconosciute, saranno liquidati con lo stesso provvedimento dirigenziale di approvazione del progetto e di determinazione del contributo; ai Soggetti pubblici il contributo sarà liquidato con separato e successivo provvedimento, a conclusione delle attività progettuali ed a completamento dell'obbligo rendicontativo.

Alla predisposizione del Piano sovrintenderà il Dirigente del Settore P.I. che adotterà le relative determinazioni entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.

## Art. 6

### Rendicontazione

E' fatto obbligo alle Istituzioni Scolastiche ed ai Soggetti pubblici destinatari di contributi regionali di cui all'art.10 della L.R. 42/80 di procedere alla rendicontazione degli stessi.

L'obbligo rendicontativo si intende assolto per le Istituzioni Scolastiche con la presentazione, a conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di

riferimento, di una dettagliata relazione sull'attività svolta corredata dalle fatture, autenticate per copia conforme, d'importo complessivo non inferiore a quello del contributo concesso.

La mancata osservanza dell'obbligo rendicontativo potrà attivare la procedura di revoca dei contributi già concessi e rendere inaccoglibili ulteriori domande di contributi regionali di cui all'art.10 della L.R. n.42/80.

I Soggetti pubblici per fruire del contributo concesso dovranno, a conclusione dell'iter progettuale, inviare al Settore Pubblica Istruzione ed a firma del legale rappresentante una dettagliata relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti; alla stessa dovranno ,altresì, essere allegate le fatture autenticate per copia conforme afferenti l'attuazione del progetto e d'importo non inferiore a quello del contributo concesso.

La mancata osservanza dell'obbligo rendicontativo potrà attivare la procedura di revoca dei contributi già concessi e rendere inaccoglibili ulteriori domande di contributi regionali di cui all'art.10 della L.R. n.42/80.

In via del tutto eccezionale le Istituzioni Scolastiche potranno essere autorizzate dal Dirigente del Settore Pubblica Istruzione a presentare la rendicontazione oltre il 30 settembre e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento a condizione che la stessa Istituzione dimostri d'aver avviato il progetto nel corso dell'anno scolastico e di non averlo potuto completare per impedimenti tecnici ed organizzativi imprevisti e non imputabili alla stessa.

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004,n.7 " Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 18 ottobre 2004

FITTO